*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'articolo 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di Politiche di Coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e ss.mm.ii;

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante *"Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (nel seguito FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l'articolo 1, comma 6 (concernente il vincolo di destinazione territoriale sull'impiego delle risorse FSC, la cui dotazione complessiva è da destinare per un importo non inferiore all'80 per cento ad interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno);

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di Stabilità 2015) che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (nel seguito CIPE) n. 25 del 10 agosto 2016, la quale individua, in applicazione della lettera e) dell'articolo 1, comma 703, della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190, le aree tematiche di interesse del FSC, stabilisce i principi di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC con riferimento alle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità-informazione degli interventi e disciplina i sistemi di gestione e controllo, le attività di verifica, le eventuali modifiche ai Piani Operativi e varianti in corso d'opera, ivi compresa l'articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio*

*2020-2022*" e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

**VISTO,** in particolare, l'articolo 44 del citato decreto-legge 34 del 2019 il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

**VISTO** l'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021), che, nel prevedere che il FSC 2021-2027 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, conferma il riparto, già previsto nel 2014-2020, nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, introducendo le disposizioni per il relativo utilizzo e, in particolare:

- la lettera a), in cui è previsto che le risorse del FSC siano impiegate per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, in coerenza con le missioni previste nel Piano Sud 2030, gli obiettivi e le strategie definiti dei fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027, e con le politiche settoriali e di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarietà e addizionalità delle risorse;

- la lettera b), in cui è previsto che le aree tematiche del FSC e gli obiettivi strategici relativi a ciascuna area siano individuati del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dandone successiva comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPESS, con propria deliberazione, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ripartisce tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del FSC iscritta nel bilancio, nonché provvede ad eventuali variazioni della ripartizione della dotazione finanziaria del FSC, su proposta della Cabina di regia FSC;

- la lettera c), in cui è previsto che gli interventi del FSC - programmazione 2021-2027 - sono attuati nell'ambito di «*Piani di sviluppo e coesione*» attribuiti alla titolarità delle amministrazioni centrali, regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche che possono essere individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale e che prevede, inoltre, che i Piani di sviluppo e coesione sono definiti secondo i princìpi previsti dall'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e sono approvati con deliberazioni del CIPESS, ferme restando le competenze della Cabina di regia FSC;

- la lettera d), in cui è previsto che i Piani di sviluppo e coesione debbano contenere l'indicazione dei risultati attesi, delle azioni e degli interventi necessari per il loro conseguimento, della relativa stima finanziaria, dei soggetti attuatori a livello nazionale, regionale e locale, dei tempi di attuazione e delle modalità di monitoraggio;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro Piani nazionali di ripresa e resilienza;

**VISTO** il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" dell'Italia (di seguito anche "*PNRR*" o "*Piano*"), presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e, in particolare, l'articolo 14, comma 2, che stabilisce che alla gestione delle risorse del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che concorrono al finanziamento degli interventi previsti dal PNRR, si provvede in deroga alle specifiche normative di settore, con le procedure finanziarie del PNRR stabilite con le modalità di cui all'articolo 1, commi da 1038 a 1049 della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTO** l'articolo 23, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", e, in particolare:

- il comma 1-*bis*, che estende agli interventi della programmazione 2021-2027 l'applicazione delle misure di semplificazione di cui all'articolo 48, commi 2 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- il comma 1-*ter*, che prevede la possibilità di utilizzare risorse del FSC al fine di dare copertura alla quota di cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021-2027, nella misura massima di 15 punti percentuali;

**VISTA** la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, recante "*Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione*", che stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;

**VISTA** la delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021, con la quale, previa proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, ha approvato il PSC a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (PSC MIMS);

**VISTA** la delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, recante "*Approvazione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027*";

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che, in occasione di un primo riparto delle assegnazioni FSC 2021/2027 stabilisce, al punto 2, che gli interventi sono soggetti alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014/2020;

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022, recante "*Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*" a valere sul FSC 2021/2027, che dispone una prima assegnazione di risorse pari a 4.680,09 milioni di euro per il finanziamento di progetti infrastrutturali ad alta rilevanza strategica proposti dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

**VISTO** il documento sulle aree tematiche del FSC 2021/2027 e relativi obiettivi strategici denominato "*Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027 - Aree Tematiche e Obiettivi Strategici*", trasmesso dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale alle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi della citata lettera b) del comma 178 della legge di bilancio 2021, il quale individua le seguenti 12 aree tematiche: 1) Ricerca e innovazione; 2) Digitalizzazione; 3) Competitività imprese; 4) Energia; 5) Ambiente e risorse naturali; 6) Cultura; 7) Trasporti e mobilità; 8) Riqualificazione urbana; 9) Lavoro e occupabilità; 10) Sociale e salute; 11) Istruzione e formazione; 12) Capacità amministrativa, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2021-2027 delle risorse europee per la coesione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 115;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, che definisce la *governance* del PSC MIMS individuando, tra l'altro, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali quale Autorità Responsabile del PSC MIMS (già Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020);

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 0019638 del 12 novembre 2021 della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali, che delega le funzioni di Autorità Responsabile del PSC MIMS alla Divisione III – *Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata;*

**VISTO** il decreto ministeriale n. 481 del 30 novembre 2021, che incardina all'interno della Divisione III - *Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata* della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali l'Autorità Responsabile del PSC MIMS, con funzioni di coordinamento e di gestione complessiva del Piano;

**VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo vigente (versione agosto 2022) che costituisce parte integrante del PSC MIMS, delineandone la *governance* e le modalità di attuazione e descrivendo le strutture organizzative di riferimento e le connesse funzioni e responsabilità gestionali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire un tempestivo avvio del processo attuativo relativo agli interventi di cui alla citata Delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022, anche alla luce delle stringenti tempistiche previste per l'affidamento delle opere, pena la revoca delle relative risorse;

**CONSIDERATA** altresì l'esigenza di avviare contestualmente la predisposizione del Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027, secondo quanto disposto dalla già richiamata Delibera CIPESS 1 del 15 febbraio 2022;

**RITENUTO** di confermare, in coerenza con le previsioni di cui al citato d.P.C.M. n. 190 del 2020, il modello di *governance* adottato per il PSC MIMS ai fini dell'avvio e dell'attuazione del Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027;

**DECRETA:**

**Articolo 1**

*(Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione – Programmazione 2021 - 2027)*

1. La Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali è individuata quale Autorità responsabile del Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a valere sul FSC 2021/2027.

**Articolo 2**

*(Strutture responsabili dell'attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi)*

1. L'attuazione del Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a valere sul FSC 2021/2027, è assicurata dalle Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili già competenti per materia in relazione ai corrispondenti settori d'intervento del PSC MIMS e, in particolare:

*a)* Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali;
*b)* Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie;
*c)* Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile;
*d)* Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche;
*e)* Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;
*f)* Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari;
*g)* Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali - Divisione 5;
*h)* Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali.

**Articolo 3**

*(Struttura di Gestione Finanziaria – Organismo di Certificazione)*

1. La Divisione 6 – *Autorità di pagamento ai sensi dei Regolamenti comunitari* della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali è individuata quale Struttura di Gestione Finanziaria – Organismo di Certificazione per il Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a valere sul FSC 2021/2027.

**Articolo 4**

*(Struttura di controllo)*

1. L'unità Controlli di I Livello – Assi I e II (UCIL), costituita nell'ambito del PON Infrastrutture e reti 2014-2020, già competente in materia per il PSC MIMS, è individuata quale Struttura di controllo per il Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a valere sul FSC 2021/2027.

**Articolo 5**

*(Disposizioni Finali)*

1.In sede di prima applicazione, nelle more della predisposizione del Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a valere sul FSC 2021/2027 nonché di ulteriori evoluzioni normative relative alle regole di funzionamento del FSC 2021 – 2027, le strutture sopra indicate opereranno secondo le disposizioni di cui al vigente Sistema di Gestione e Controllo del PSC MIMS, anche con riferimento alla composizione ed al funzionamento del relativo Comitato di Sorveglianza.

2. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i relativi adempimenti sono svolti nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Prof. Enrico Giovannini

ENRICO
GIOVANNINI
Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti
26.09.2022
16:33:17
GMT+01:00